



## **ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO DUE**

Via Corridoni,40 – 45100 ROVIGO – Tel. 0425-22228 e Fax 0425-461906  
C.F. 93027570295 - Cod.Mecc. ROIC82100G – Codice Univoco UFWN82  
Sito [www.icrovigo2.gov.it](http://www.icrovigo2.gov.it) E-mail [roic82100g@istruzione.it](mailto:roic82100g@istruzione.it) PEC  
[roic82100g@pec.istruzione.it](mailto:roic82100g@pec.istruzione.it)



### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



***approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 13/01/2015  
Revisione A.S. 2018/2019***

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

"Principe di Napoli" – Rovigo

#### **SCUOLE PRIMARIE**

"Giovanni Miani" - Rovigo

"Samuele Donatoni" - Rovigo

"Scuola dell'Amicizia" – Mardimago

#### **SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO**

"C. Parenzo" – Rovigo

"F. Venezzè" - Rovigo

## INDICE

Premessa .....	pag. 2
Riferimenti istituzionali .....	pag. 3
Presentazione dell'istituto .....	pag. 7
Mission .....	pag. 8
Scelte organizzative: le scuole .....	pag. 9
Scelte organizzative: soglie orarie .....	Pag. 15
Organigramma .....	pag. 16
Organigramma della sicurezza .....	pag. 18
Sicurezza e salute nella scuola .....	pag. 19
Scelte educative .....	pag. 21
Scelte didattiche .....	pag. 23
La valutazione .....	pag. 25
Livelli di valutazione degli apprendimenti e relativi descrittori .....	pag. 27
Valutazione del comportamento .....	pag. 29
Giudizio globale e criteri di non ammissione alla classe successiva .....	pag. 31
Criteri per la validazione dell'anno scolastico: delibera scuola secondaria di primo grado .....	pag. 32
Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione .....	pag. 32
Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo .....	pag. 33
Politiche di inclusione.....	pag. 35
Piano di miglioramento .....	pag. 40
Organizzazione del curriculum .....	pag. 43
Scelte curriculari ed extracurriculari .....	pag. 44
Supporto alla qualità: rapporti con le famiglie .....	pag. 46
Supporto alla qualità: formazione docenti e ata .....	pag. 47
Scelte amministrative .....	pag. 49
Fabbisogno di personale .....	pag. 52
Fabbisogno risorse materiali .....	pag. 55

### ***Allegati***

- 1. Organigramma a supporto dell'Offerta Formativa*
- 2. Piano Annuale Attività A.S. 2018-2019*
- 3. Progettualità*
- 4. Cittadinanza*
  - Consiglio Comunale dei Ragazzi*
  - Progetto Pace*
  - Progetto Bullismo*
- 5. Valutazione alunni di cittadinanza non italiana*
- 6. Valutazione disciplinare Scuola secondaria di 1^ grado*
- 7. Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)*
- 8. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per l'IC Rovigo 2*
- 9. Piano triennale per la formazione*
- 10. Piano di Miglioramento – revisione 2018- 2019*

## **Premessa**

“Il *piano triennale dell’offerta formativa* è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.” (L. 107 del 13 luglio 2015, comma 14).

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “Rovigo 2”, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano definisce inoltre gli impegni che la scuola assume e intende portare a compimento, nel rispetto degli art. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana ed anche in conformità con le “Indicazioni per il Curricolo”. Esso è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8994/A22 del 30/11/2015.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web di istituto “[www.icrovigo2.gov.it](http://www.icrovigo2.gov.it)”.

## RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

### ✓ **COSTITUZIONE ITALIANA**

**Art. 3** *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale..."*

**Art. 30** *"E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..."*

**Art. 33** *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi."*

**Art. 34** *"La scuola è aperta a tutti."*

### ✓ **CONFERENZA DI LISBONA – marzo 2000**

L'Europa promuove un ampio dibattito continentale sul problema della qualità della formazione scolastica. Si deve a tale azione l'avvio di una politica di riflessioni svolte in sede comunitaria nella quale è stata riaffermata la *centralità della persona* e la *scuola* è stata definita *comunità di apprendimento e dimora della conoscenza*.

L'esigenza si è posta in quanto sono emersi tutti i limiti di una formazione sempre meno adeguata al progresso delle conoscenze e alla richiesta di qualificazione.

L'Unione Europea delinea quindi una serie di obiettivi prioritari, una serie di strategie che dovrebbero guidare la politica scolastica:

- la necessità di assicurare processi di formazione permanente per tutti
- la costruzione di una cittadinanza consapevole e costruttiva
- la qualificazione della formazione e la definizione di adeguati strumenti di certificazione e di riconoscimento dei titoli acquisiti
- il sostegno all'orientamento scolastico in modo da ridurre le distanze tra il sistema formativo e il mercato del lavoro

### ✓ **RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE - 18 dicembre 2006**

Questo documento si inquadra nel processo iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ed ha come oggetto lo sviluppo di *otto competenze chiave per l'apprendimento permanente*:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

Tale documento costituisce un frame work molto importante in cui si esplicitano con chiarezza quali sono le competenze che un ragazzo deve aver acquisito dopo l'istruzione secondaria e nell'ambito della formazione professionale.

Ciascuna competenza viene presentata su un duplice livello: *definizione*, da un lato, e *conoscenze, abilità, attitudini essenziali* dall'altro.

Gli scopi di questa Raccomandazione sono:

- identificare le competenze necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale in una società della conoscenza
- fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i docenti e gli stessi studenti, al fine di agevolare gli sforzi di tutti i Paesi membri dell'Unione verso il proseguimento di obiettivi concordati.

Le otto competenze sono considerate tutte ugualmente importanti perché ognuna di esse può contribuire a realizzare le condizioni di una vita improntata al benessere personale e ad una cittadinanza attiva.

- ✓ **LEGGE N. 296 DEL 27 DICEMBRE 2006, art.1 comma 622, 623, 624 (innalzamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni).**
- ✓ **DECRETO 22 AGOSTO 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.**

In questo Decreto, relativo alle azioni che devono sostenere l'innalzamento dell'obbligo di istruzione, sono descritti (allegato1) i *saperi e le competenze* che uno studente deve possedere al termine del decennio formativo.

Nel documento tecnico allegato, si individuano *quattro assi portanti* delle conoscenze, capacità e competenze che uno studente deve padroneggiare:

- dei linguaggi

- matematico
- scientifico-tecnologico
- storico-sociale.

*“Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.”*

*Le competenze chiave, proposte invece nell’allegato 2, sono il “...risultato che si può conseguire, all’interno di un unico processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.”*

### ✓ **NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione – 4 settembre 2012**

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo recepiscono molti dei motivi fin qui evidenziati puntualizzando come la *“finalità generale della scuola italiana sia lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea”* e *“promuovendo e consolidando le competenze culturali e basilari irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee.”*

Comenella versione del 2007, il testo è preceduto dal documento **Cultura Scuola Persona** che, rivisto e ampliato, funge da base culturale per le Indicazioni stesse esplicitando una serie di riflessioni che richiamano le ragioni più profonde dell’educare nella società odierna.

Le Nuove Indicazioni confermano che l’organizzazione parte da un presupposto molto importante: ogni scuola ha una diretta titolarità nel predisporre il proprio curricolo pur rispettando le finalità, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento individuati nel testo nazionale. Si conferma in questo modo una stretta interdipendenza tra centro e periferia, offrendo alle istituzioni scolastiche un significativo spazio di autodeterminazione dell’organizzazione curricolare.

Ed è proprio il “curricolo verticale” uno dei principi a cui si ispira la riscrittura delle Indicazioni per la convinzione che una maggiore coerenza del percorso dai 3 ai 14 anni possa consentire di migliorare i livelli di formazione per tutti.

Il nostro istituto già da alcuni anni sta lavorando alla costruzione di un proprio curricolo verticale in riferimento alle Indicazioni del 2007; le Indicazioni del 2012 rappresentano un ulteriore occasione di confronto e

riflessione per mettere a punto un percorso formativo unitario che sia una sintesi della qualità della proposta educativa, dell'organizzazione didattica, della professionalità degli operatori e del clima interno.

✦ **RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI(Legge 13 luglio 2015, n. 107)**

Art.1, comma 1. "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### ***TERRITORIO E CONTESTO SOCIO – CULTURALE***

#### **LA CITTÀ**

Rovigo è una città di circa 50.000 abitanti, capoluogo del Polesine, terra compresa tra le province di Ferrara, Mantova, Verona, Venezia e Padova. Sorge tra due fiumi, l'Adige e il Po, che hanno da sempre segnato gli aspetti storico- sociali del territorio. Rovigo esercita la sua funzione di capoluogo di provincia e sta superando con determinazione il suo stato di minor sviluppo economico rispetto alle altre province del Nord- Est.

Nell'ultimo decennio gli Enti Locali hanno incrementato gli investimenti nel settore formativo - culturale, incentivando la fruizione di biblioteche, musei e strutture sportive.

Nel 2007 l'Amministrazione Comunale ha scelto di riorganizzare la Scuola di Base del territorio, istituendo cinque nuovi Istituti scolastici cittadini, fondendo in tal modo le quattro Direzioni Didattiche e le due Scuole Medie preesistenti. La scelta politica effettuata, finalizzata ad un miglioramento del servizio, dovrebbe facilitare percorsi di continuità didattica e amministrativa.

#### **L'ISTITUTO COMPRENSIVO**

L'Istituto Comprensivo Rovigo 2 nasce il primo Settembre 2007 dalla fusione della Direzione Didattica del 2° Circolo e della Scuola Media "Parenzo" – Area 1 "Parenzo". Insiste su di un territorio omogeneo e, fatta eccezione per il Plesso di Mardimago, opera sul centro storico cittadino.

Fanno parte dell'Istituto complessivamente tre ordini di scuola in sei plessi scolastici:

1. Scuola dell'Infanzia "Principe di Napoli"
2. Scuola Primaria "Miani"
3. Scuola Primaria "Donatoni"
4. Scuola Primaria "Dell'Amicizia" di Mardimago
5. Scuola Secondaria di primo Grado "Parenzo"
6. Scuola Secondaria di primo Grado "Venezze".

La scuola secondaria di primo grado "F. Venezia", convenzionata al Conservatorio, viene aggregata all'Istituto dall'anno scolastico 2011- 2012.



L'aggregazione della scuola "F. Venezia" ha consentito all'istituto di arricchire la propria offerta formativa anche con opportunità offerte dall'Accademia Musicale Venezia, scuola di musica a sua volta convenzionata con il Conservatorio, opportunità che consistono in laboratori musicali aventi come scopo la promozione educativa e culturale musicale nella scuola e nel territorio.

Gli alunni dell'istituto, in particolare dell'ultimo biennio della scuola primaria e della scuola media, hanno così la possibilità di frequentare, in orario extrascolastico, corsi di canto corale e di strumento tenuti da personale competente e opportunamente qualificato.

Proprio le collaborazioni con il Conservatorio e con l'Accademia Musicale Venezia hanno permesso all'istituto di crescere e di sviluppare una particolare attenzione e sensibilità verso l'educazione musicale intesa come irrinunciabile campo di esperienza e conoscenza, favorendo e sostenendo, nelle scuole e nel territorio, eventi musicali e formativi.

La "Mission" del nostro PTOF, è:

**STAR BENE CON GLI ALTRI E CON SE STESSI**

***con pari opportunità per tutti***

Nelle scuole dell'Istituto l'impegno è quello di creare un ambiente sereno in cui l'alunno possa crescere e maturare, in tutti gli aspetti della personalità, nel rispetto dei propri tempi e dei propri stili cognitivi, attraverso occasioni di apprendimento e di relazione sociale.

## **CARATTERISTICHE DEI PLESSI**

### **Scuola dell'Infanzia "Principe di Napoli"**

Struttura scolastica centenaria, con una storica e consolidata tradizione di attenzione all'educazione dei bambini, da giardino froebeliano a scuola dell'infanzia, si trova ogni anno nell'impossibilità di soddisfare le numerose richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni, con la conseguente formazione di una lunga lista d'attesa.

#### **Struttura Organizzativa:**

- ✓ sezioni: 4 (omogenee tra loro, ma eterogenee al loro interno per età e sesso)
- ✓ alunni: 90
- ✓ Orario: lunedì - venerdì 08.00 - 16.00 (su richiesta entrata anticipata alle ore 7:45).
- ✓ Possibili scelte di orario:
  - orario antimeridiano
  - orario antimeridiano con mensa
  - orario completo.

Si programmano attività di accoglienza, feste-incontro, uscite didattiche, educazione psicomotoria, biblioteca "La tana della tartaruga", arricchimento linguistico, lingua inglese per i bambini del gruppo medi e grandi, laboratorio d'arte, laboratorio linguistico, approccio alla matematica, educazione al ritmo, primo approccio alle nuove tecnologie (coding, robotica, stampa 3D, ...).

## Scuola Primaria "G. Miani" - Rovigo

La scuola serve il centro storico della città, con famiglie attente alla qualità del servizio offerto. Si chiedono approfondimenti e sviluppi delle tematiche proposte; per questo si attivano percorsi didattici di arricchimento curricolare e si promuovono proposte laboratoriali che rispondano alle esigenze di potenziamento disciplinare.

La presenza di alunni extracomunitari, che giungono anche in corso d'anno, si è stabilizzata negli ultimi anni. Per la scuola non si tratta più di un'emergenza, considerato che vengono regolarmente programmati percorsi di prima accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione, in collaborazione con gli Enti ed Associazioni Locali, che forniscono fondi per i mediatori culturali e volontari per gli interventi didattici, anche in orario pomeridiano.

ORARIO DELLE LEZIONI PER TUTTE LE CLASSI	
29 ore curricolari obbligatorie, tutte antimeridiane, senza rientri.	
Da lunedì a venerdì	8.00 - 13.00
Sabato	8.00 - 12.00

## Scuola Primaria "S. Donatoni" - Rovigo

La scuola primaria "Samuele Donatoni" è situata nel centro storico della città. Accoglie bambini e bambine provenienti anche da paesi limitrofi.

Da sempre offre molteplici opportunità educative alla sua utenza ed intrattiene proficui rapporti di collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria Pio XII, situata all'interno dello stesso edificio.

La scuola è dotata di un angolo biblioteca recentemente allestito grazie alla collaborazione ed al contributo delle famiglie.

La scuola è stata insignita del titolo: "Scuola ambasciatrice dell'Unicef".

Ogni anno, il 17 ottobre, viene ricordato Samuele Donatoni, concittadino di cui la scuola porta il nome.

ORARIO DELLE LEZIONI PER TUTTE LE CLASSI	
29 ore curricolari obbligatorie, tutte antimeridiane, senza rientri.	
Da lunedì a venerdì	8.00 - 13.00
Sabato	8.00 - 12.00

**“Scuola dell’Amicizia”  
Scuola Primaria di Mardimago**

La scuola serve la frazione di Mardimago, nella parte Est del territorio comunale.

Le attività di questo plesso sono in gran parte trasversali alle classi e puntano a sviluppare creatività e interessi dei ragazzi, senza trascurare percorsi che forniscano competenze specifiche per le diverse aree disciplinari.

Numerosi sono i progetti che coinvolgono esperti esterni e che prevedono visite guidate e viaggi di istruzione, anche di più giorni, volti ad approfondire tematiche sviluppate in classe.

Negli ultimi anni i docenti hanno promosso percorsi e progetti volti a riconquistare un'utenza che privilegiava le scuole del centro città per comodità, a causa del pendolarismo dei genitori, favorendo l'attivazione di percorsi didattici pomeridiani e/o serali che, oltre al coinvolgimento diretto degli alunni, promuovessero il coinvolgimento di tutto il paese, facendosi in tal modo centro di aggregazione e importante punto di riferimento per tutta la Comunità.

ORARIO LEZIONI
<p><b>TEMPO PIENO PER TUTTE LE CLASSI</b></p> <p>da <u>lunedì</u> a <u>venerdì</u> dalle ore 8.10 alle ore 16.10</p>

## **Scuola secondaria di primo grado " C. Parenzo"**

La scuola Secondaria di Primo Grado "Parenzo" raccoglie l'utenza del centro cittadino, ma è anche punto di riferimento di molte famiglie con residenza più lontana, che richiedono una preparazione competente, sia per promuovere l'eccellenza, sia per sostenere gli alunni di fascia debole, sia per integrare gli alunni stranieri.

Si delinea un ambiente abbastanza eterogeneo, sotto il profilo culturale e socio-economico.

Per corrispondere alle esigenze rappresentate, la scuola si è attivata promuovendo progetti di arricchimento (lettorato, arte e musica) e recupero, anche in orario extrascolastico.

L'Istituto Comprensivo attiva percorsi di integrazione per gli alunni stranieri anche con la collaborazione delle Associazioni di volontariato del territorio, affinché l'inserimento non sia un'emergenza, ma possa invece essere sostenuto da una progettualità programmata e condivisa.

ORARIO LEZIONI	
Antimeridiano	8.00 – 13.00

## Scuola secondaria di primo grado "F. Venezzes"

Dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola è aggregata all'Istituto Comprensivo Rovigo Due e convenzionata con il Conservatorio di Musica "F. Venezzes".

La scuola, situata nel centro storico, fa riferimento ad un bacino di utenza molto ampio, anche esterno alla Provincia.

In riferimento all'analisi della realtà locale, l'attività didattica - educativa dei docenti sia disciplinare che interdisciplinare si prefigge di promuovere *una scuola che orienta, che favorisce la cittadinanza attiva, che valorizza la creatività.*; sono previste, infatti, anche attività di espressione teatrale in collaborazione con il Conservatorio.

Il tempo scuola praticato comprende il tempo normale articolato in 28 ore settimanali; a completamento dell'orario curricolare gli alunni frequentano corsi teorici e pratici di musica presso il Conservatorio. L'insegnamento delle lingue straniere prevede l'inglese come prima lingua e il tedesco come seconda.

ORARIO LEZIONI		
<i>Classi prime</i>	Martedì e sabato 8.00 - 12.00	Lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì 8.00 - 13.00
<i>Classi seconde</i>	Lunedì e giovedì 8.00 - 12.00	Martedì - mercoledì - venerdì - sabato 8.00 - 13.00
<i>Classi terze</i>	Lunedì e giovedì 8.00 - 12.00	Martedì - mercoledì - venerdì - sabato 8.00 - 13.00

## SOGLIE MINIME ORARIE SCUOLA PRIMARIA

- CONSIDERATA la dotazione organica della scuola primaria dell'Istituto
- VISTA la possibilità di organizzare il tempo scuola in 29 ore settimanali per tutte le classi, 40 ore (tempo pieno Mardimago)

le soglie orarie minime settimanali relative a discipline ed educazioni sono stabilite secondo il seguente prospetto:

	<b>Classi I</b>	<b>Classi II</b>	<b>Classi III IV V</b>
ITALIANO	8	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3 - 3 - 3
TECNOLOGIA	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

## SOGLIE ORARIE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	<b>SCUOLA "PARENZO"</b>	<b>SCUOLA "VENEZZE"</b>
LETTERE	9+1	9+1
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	-
MOTORIA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2
TECNOLOGIA	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>28</b>



## ORGANIGRAMMA A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	FUNZIONE STRUMENTALE
1.Continuità/Orientamento/Curricolo/Valutazione	Un docente per la sc. Primaria e uno per la sc. Media scelto dal C. dei D.
2. Miglioramento/Invalsi	Un docente scelto dal C. dei D.
3.Intercultura	Un docente scelto dal C. dei D.
4.Inclusione	Un docente scelto dal C. dei D.

### ORGANISMI a livello di Istituto a SUPPORTO dell'OFFERTA FORMATIVA

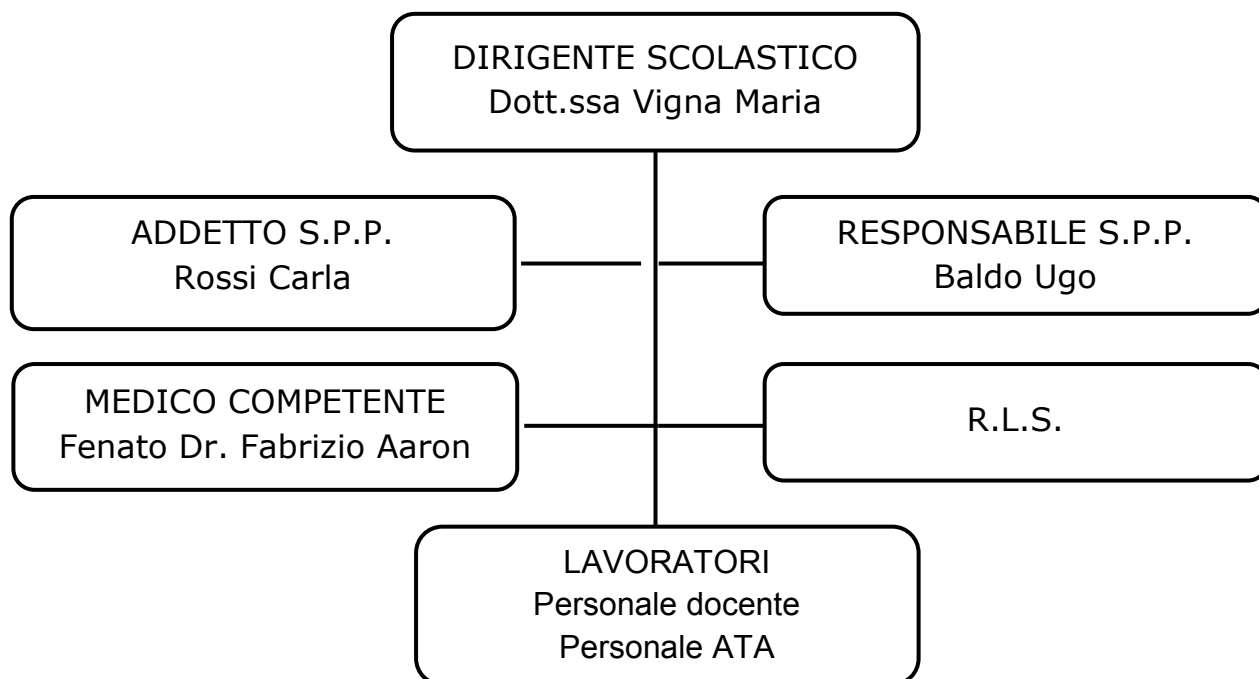
AREA	REFERENTE
Staff	DS – DSGA – Collaboratori – Coordinatori – Fiduciari di plesso - FFSS
Collaboratori del Dirigente	Collaboratore Vicario : Ins. Petriello Collaboratore Scuola Primaria : Ins. Quadrelli A.
Fiduciari di plesso	Fiduciari : un docente per plesso
Coordinatori Consigli di Classe	Docenti nominati
Coordinatori Ambiti Disciplinari	Un docente nominato per ciascuno dei seguenti ambiti: - Lettere Storia-Geografia; - Matematica-Scienze; - Lingue Straniere; - Educazioni.
Orari	Scuola Media: docenti nominati Sc.Pr. Miani: docente nominato
Sicurezza	Collaboratori per la sicurezza : Petriello – Rossi C. - Altafin – Prearo – Onofri - Manna Squadre : personale da incaricare
DSA/BES	Funzione Strumentale Inclusione
Gite/Uscite	Docenti nominati
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Due docenti nominati (sc. Primaria e sc. Media)

## GRUPPI DI LAVORO

- ✓ **COMMISSIONE "CONTINUITA'"**
  - Coordinatori FF.SS.
  - Componenti: un docente per plesso
  
- ✓ **NUCLEO VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE/RAV/MIGLIORAMENTO**
  - Coordinatore: Funzione Strumentale
  - Componenti: collaboratori del dirigente, DSGA, FF.SS., un docente per sc. primaria e un docente per sc. media, docenti fiduciari
  
- ✓ **COMMISSIONE "INTERCULTURA"**
  - Coordinatore: Funzione Strumentale
  - Componenti: un docente per plesso
  
- ✓ **INCLUSIONE docenti di sostegno + docenti curricolari GLHI**
  - Coordinatore: Funzione Strumentale
  - Componenti: FF.SS. inclusione e intercultura, referente CTI, genitore Cdil, docenti.
  
- ✓ **COMMISSIONE "SICUREZZA E SALUTE"**
  - Coordinatore: docente ASPP
  - Componenti: un referente per plesso
  
- ✓ **COMMISSIONE "ATTIVITÀ SPORTIVE"**
  - Coordinatore: docente nominato
  - Componenti: un referente per plesso scuole primarie
  
- ✓ **GRUPPI di LAVORO CITTADINANZA (Pace, Unicef, CCR, ...)**
  - Coordinatori: docenti nominati
  - Componenti: un docente per plesso
  
- ✓ **GRUPPO di LAVORO "BULLISMO"**
  - Coordinatore: docente nominato
  - Componenti: un docente per plesso
  
- ✓ **TEAM DIGITALE**
  - Coordinatore: Animatore Digitale
  - Componenti: docenti del team nominati
  
- ✓ **INSEGNANTI TUTOR/MENTORE (Università)**
  - Componenti: insegnanti con tirocinante
  
- ✓ **COMITATO MENSA**
  - Componenti: un docente e un genitore per la scuola dell'infanzia e un docente e un genitore per la scuola a tempo pieno di Mardimago.

## ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

**A.S. 2018 - 2019**



<b>INCARICHI</b>		
<b>EDIFICIO</b>	<b>COLLABORATORI del DS per la Sicurezza</b>	<b>Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione</b>
<b>Scuola dell'infanzia Principe di Napoli</b>	Prearo Cristiana	Rossi Carla
<b>Scuola Primaria Miani</b>	Rossi Carla	
<b>Scuola Primaria Donatoni</b>	Altafin Paola	
<b>Scuola Primaria Mardimago</b>	Onofri Laura	
<b>Scuola second.1° grado Parenzo</b>	Petriello Giuseppe	
<b>Uffici</b>	Petriello Giuseppe	
<b>Scuola Second.1° grado "F.Venezze"</b>	Manna Serena	

## **Sicurezza e salute nella scuola**

Il Dlgs. 81 /2008 considera la scuola come risorsa strategica per la promozione della cultura di salute e sicurezza sul lavoro.

Si consente alla scuola quindi di progettare e sperimentare percorsi finalizzati alla gestione della sicurezza in un'ottica di sistema e alla diffusione della cultura della salute e della prevenzione.

Tutto il personale (Dirigente, personale ATA, insegnanti, collaboratori e studenti, nonché genitori e personale vario che accede alla scuola) è coinvolto direttamente nella gestione della **sicurezza**, intesa come attenzione al prevenire e all'educare al benessere proprio ed altrui, ma anche come miglioramento, nel tempo, delle condizioni di salute negli ambienti, all'informazione e alla formazione, alla sorveglianza e alla qualità della vita.

Ai docenti spetta il compito di: educare mediante l'istruzione, promuovere l'assunzione di corretti comportamenti (grazie alle progettazioni dei diversi ambiti disciplinari), sviluppare competenze, nonché accompagnare gli studenti nella crescita, affinché sappiano porsi nel mondo con piena e responsabile consapevolezza.

***La scuola di ogni ordine e grado diventa quindi luogo privilegiato per la promozione e la divulgazione della cultura della sicurezza e delle azioni di prevenzione ad essa relative.***

Tutto il personale e i membri della comunità scolastica vengono coinvolti nei processi e nelle procedure della sicurezza per la prevenzione e la tutela della salute dei lavoratori (personale e studenti), mediante informazione e formazione periodica nel corso dell'anno scolastico.

In particolare in ogni scuola è presente un collaboratore del Dirigente Scolastico per la sicurezza che periodicamente partecipa agli incontri di commissione per la progettazione, il confronto, la formazione e l'informazione. Tale personale, a sua volta, si fa carico della divulgazione del materiale e delle informazioni ai colleghi, ai collaboratori e a tutto il personale che opera nei diversi plessi.

Per gli alunni vengono predisposte unità di apprendimento trasversali alle varie discipline e programmate attività nell'ottica della sicurezza, del rispetto delle regole e dell'assunzione di corretti stili di vita.

Nell'Istituto si aderisce a progetti e proposte pervenuti anche da parte di Enti ed associazioni presenti nel territorio sempre nell'ambito della sicurezza... (es. progetto "Caccia ai pericoli", "Pedibus"...) )

### **Gli Obiettivi Formativi Generali di riferimento sono:**

- promuovere una stretta ed efficace collaborazione tra tutti i responsabili dell'educazione alla sicurezza (docenti, inss. incaricati, figure sensibili, collaboratori, studenti...);
- coinvolgere tutti i membri della comunità scolastica nella prevenzione e nell'individuazione di pericoli per il miglioramento della qualità della vita negli ambienti di lavoro;
- sviluppare l'attenzione e la sensibilità alla cultura della sicurezza per il benessere di tutti;
- sviluppare un approccio partecipativo e collaborativo per risolvere conflitti e superare le problematiche quotidiane relative alla vita scolastica e quotidiana;
- sapere individuare pericoli strutturali in ambito scolastico, familiare, stradale ambientale e ludico; promuovendo la discussione per trovare possibili soluzioni per migliorare gli ambienti in cui si vive;
- offrire strumenti a sostegno della consapevolezza, dell'autonomia e del potenziamento delle competenze di ciascuno.

Nell'Istituto già da molti anni si opera per la prevenzione e per lo sviluppo della cultura della sicurezza anche con proposte didattiche rivolte agli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il nostro I.C. appartiene alla rete SiRVeSS ovvero Il Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza e collabora costantemente con le iniziative da questo proposte.

Sono a disposizione testi relativi al tema della sicurezza, quali:

- Tracce di sicurezza (percorsi educativo-didattici per la scuola)
- Gestione, prevenzione, cultura della sicurezza a scuola.

## SCELTE EDUCATIVE D'ISTITUTO

Le scelte educative di seguito esplicitate, sotto forma di obiettivi formativi contestualizzati, rappresentano le finalità che le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) intendono perseguire per la formazione integrale dell'alunno.

Esse si ispirano:

- alle istanze educative espresse nelle "Indicazioni per il Curricolo"
- al contesto socio – territoriale nel quale operano le scuole
- alla cultura interna dell'Istituto.

Tutte le attività progettate nell'Istituto, sia quelle curricolari (disciplinari e laboratoriali) sia i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, mirano a :

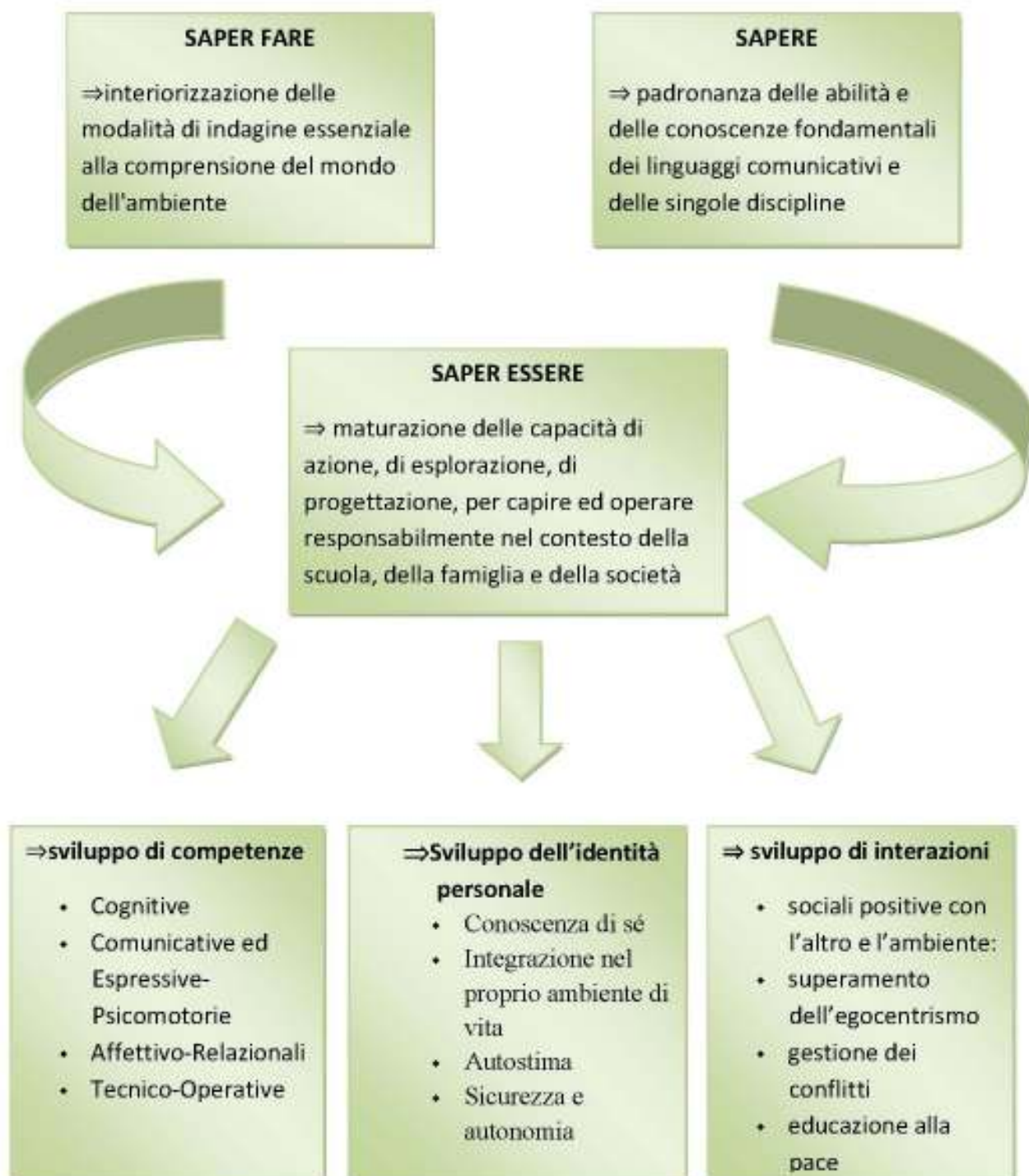
- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'identità e della riconoscibilità personali come:
  - conoscenza di sé
  - conoscenza degli altri
  - conoscenza del territorio
- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'autonomia
- ✓ Favorire la formazione di un pensiero divergente e flessibile
- ✓ Favorire occasioni per conoscere-produrre e sviluppare competenze promuovendo un sapere unitario
- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'agire consapevole e responsabile per l'esercizio della cittadinanza attiva

La proposta formativa dell'istituto comprensivo Rovigo 2 è caratterizzata pertanto dai seguenti presupposti:

- ❖ La coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nel D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 (Indicazioni per il curricolo) e i Regolamenti vigenti.

Il principio educativo della scuola fa perno sulla *centralità del soggetto in apprendimento* con la sua individualità, la sua personalità, i suoi tempi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. Compito della scuola è di garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze in modo che l'alunno possa servirsene nell'immediato ed anche per la sua vita futura, promuovendo l'autonomia, la capacità critica, la creatività, la comunicazione e favorendo la socializzazione, la multiculturalità, un ambiente di lavoro sereno e positivo in cui non ci siano discriminazioni. La nostra idea di scuola è una scuola di tutti e per tutti, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento.

- ❖ La progettazione di situazioni formative che privilegino un *apprendimento attivo* degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno.



## SCELTE DIDATTICHE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto, allo scopo di favorire la formazione integrale degli alunni e perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno ha organizzato, sulla base delle esigenze del contesto in cui opera e della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, un curricolo verticale di Istituto, unitario e progressivo con riferimento al quale i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie e le metodologie più idonee al perseguimento delle finalità proprie del sistema di istruzione e formazione nello strutturare i percorsi formativi cui si riferisce.

Per *l'aspetto didattico* l'istituto fa riferimento:

- alla *Progettazione*, elaborata nel quadro degli obiettivi generali formativi e specifici di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto;
- all'*individualizzazione e personalizzazione* dei percorsi formativi attraverso una meditata diversificazione delle azioni didattiche e metodologiche;
- alla *Flessibilità dei modelli organizzativi* adottati;
- alla promozione della *Continuità educativo-didattica* quale finalità del processo formativo.

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere; questo avviene attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo. La nostra proposta metodologica prevede un'interazione allievo-docente a tutti i livelli dell'attività

*utilizzando*

### STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVE funzionali ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

#### *Momenti di operatività*

- Uso di materiale strutturato e non
- Didattica laboratoriale
- Giochi

#### *Momenti per...*

- Osservare
- Spiegare
- Ascoltare
- Riflettere
- Rielaborare
- Discutere con compagni ed insegnanti

#### *Situazioni di apprendimento capaci di:*

- Stimolare l'interesse
- Creare il coinvolgimento
- Garantire situazioni ottimali di apprendimento
- Adeguare tali esperienze ai livelli di difficoltà



L'attività educativo-didattica degli insegnanti richiede, per una sua maggiore efficacia, una articolazione ed un coordinamento da parte di tutti i docenti coinvolti nell'ambito della

collegialità di progettazione

e

corresponsabilità nella realizzazione delle attività

L'attività educativo-didattica comprende per i docenti impegni che riguardano l'attività di programmazione e impegni che riguardano la verifica e la valutazione, come segue:

#### ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE



- Programmazione disciplinare
- Programmazione di team/consiglio di classe
- Programmazione di plesso
- Unità di apprendimento

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE



- Valutazione diagnostica
- Valutazione formativa
- Valutazione autentica (rubriche)
- Valutazione sommativa

## LA VALUTAZIONE

I docenti dell'Istituto considerano la valutazione uno strumento formativo che pone in relazione di reciprocità gli obiettivi e le scelte dichiarate nel P.O.F con le attività degli insegnanti, i traguardi raggiunti dagli alunni, la comunicazione alle famiglie.

### **La valutazione è:**

- è un processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri che orientano la formulazione del giudizio;
- è un mezzo efficace di accertamento del progresso dell'apprendimento, delle competenze e delle abilità previste dagli obiettivi didattici; l'alunno e la famiglia ne sono gradualmente informati;
- è uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio;
- è un mezzo efficace per motivare e gratificare l'alunno;
- in rapporto ad alunni particolari, è un lavoro in itinere che misura il loro apprendimento, elaborato in percorsi individualizzati (P.E.I. = percorsi educativi individualizzati);

### **Elementi imprescindibili della valutazione sono:**

- la storia personale dell'alunno
- livelli di apprendimento
- il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola
- il raggiungimento degli obiettivi

La **valutazione**, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due **parametri**:

- ✓ **COSA** valutare, stabilendo quali sono gli indicatori, che dimostrano l'avvenuto apprendimento;
- ✓ **COME** valutare, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

## **FASI DELLA VALUTAZIONE**

### **Valutazione iniziale o diagnostica**

Accerta i bisogni cognitivi, la conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, capacità). Sulla base delle situazioni riscontrate gli insegnanti orienteranno la programmazione didattica – educativa (*accertamento dei prerequisiti*). Si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso.

### **Valutazione Formativa**

Si effettua nel corso dell'anno scolastico e accerta l'apprendimento in atto offre indicazioni per adeguare le attività successive.

### **Valutazione Autentica**

Ha lo scopo di verificare conoscenze e abilità degli studenti in contesti operativi reali, mettendo realmente a prova le competenze cognitive e metacognitive che hanno acquisito. Intende verificare non solo ciò che uno studente "sa", ma ciò che "sa fare con ciò che sa".

### **Valutazione Sommativa**

Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno e assolve la funzione di bilancio consuntivo. È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:

- rendimento
- conoscenze apprese
- interesse e motivazione
- studio e partecipazione al dialogo educativo.

### **Valutazione Orientativa**

È un processo che si conclude in terza media e ha la funzione di indicare un indirizzo di studi superiori coerente alle attitudini e agli interessi rilevati negli alunni.

**LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
E RELATIVI DESCRITTORI**

<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>	<b>Descrittori/Modalità di conseguimento</b>
<b>Ottimo / Eccellente</b>	<b>10</b>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente.</p> <p>L'alunno approfondisce e rielabora conoscenze e abilità e le sa utilizzare autonomamente in contesti <i>diversificati anche non noti</i>.</p> <p>Si esprime in modo sicuro e appropriato utilizzando <i>con padronanza</i> il linguaggio disciplinare.</p>
<b>Ottimo</b>	<b>9</b>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro.</p> <p>L'alunno approfondisce e rielabora conoscenze e abilità e le sa utilizzare autonomamente in contesti <i>noti</i>.</p> <p>Si esprime in modo sicuro e appropriato utilizzando <i>correttamente</i> il linguaggio disciplinare.</p>
<b>Buono / Distinto</b>	<b>8</b>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo <i>complessivamente soddisfacente</i>.</p> <p>L'alunno ha acquisito conoscenze e abilità e le sa utilizzare <i>adeguatamente</i> in contesti <i>noti</i>.</p> <p>Si esprime in modo appropriato utilizzando <i>correttamente</i> i <i>termini</i> del linguaggio disciplinare.</p>
<b>Discreto / Buono</b>	<b>7</b>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti evidenziando talvolta alcune incertezze.</p> <p>L'alunno ha acquisito conoscenze e abilità ma è ancora incerto nel saperle utilizzare anche in contesti <i>noti</i>.</p> <p>Si esprime in modo sostanzialmente corretto utilizzando <i>abbastanza frequentemente</i> i termini del linguaggio disciplinare.</p>
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	<p>Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi.</p> <p>L'alunno fatica a rielaborare e utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite.</p> <p>Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza i termini del linguaggio disciplinare in modo appropriato.</p>
<b>Non sufficiente</b>	<b>5</b>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente.</p> <p>L'alunno non è in grado di rielaborare e utilizzare le conoscenze acquisite.</p> <p>Si esprime con difficoltà e utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato.</p>
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>4</b>	<p>Gli obiettivi non sono stati raggiunti.</p> <p>L'alunno evidenzia gravi difficoltà nella rielaborazione e nell'utilizzo delle conoscenze.</p> <p>Difficilmente riesce ad esprimersi con efficacia faticando ad individuare gli elementi appropriati del linguaggio disciplinare.</p>

- Per la **scuola Primaria**:
  - nelle classi I, II e III la valutazione è espressa con un voto numerico che va dal 5 al 10;
  - nelle classi IV e V la valutazione è espressa con un voto numerico che va dal 4 al 10.
  
- Nelle verifiche, nei test o nelle interrogazioni potranno essere utilizzate valutazioni intermedie che però non saranno presenti nelle schede di valutazione.
  
- Durante l'anno scolastico verranno effettuate verifiche di diverso tipo (osservazioni occasionali e sistematiche, interrogazioni, prove scritte di diversa tipologia, test, questionari, ...), ma saranno comunicate sul libretto solo le valutazioni più rilevanti, ovvero quelle che l'insegnante riterrà più significative (art. 5 comma 5 del "Regolamento" e dal "Patto di corresponsabilità").
  
- Ogni alunno verrà interrogato più volte in ogni quadrimestre e in ogni materia.
  
- Nella **Sc. Secondaria di primo grado** per Italiano, Matematica e Inglese, sono previsti almeno tre compiti scritti per quadrimestre.
  
- La valutazione di fine anno rappresenta una sintesi di tutte le valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre, non solo di quelle finali, e terrà conto degli obiettivi raggiunti, del tipo di partecipazione alle attività didattiche, dell'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della volontà dimostrata (Valutazione FORMATIVA).

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi del D. Leg.vo n. 62/2017 e dei DM n. 741e n. 742 del 03/10/2017

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	LIVELLI			
<i>Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune e adesione consapevole alle stesse.</i>	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato
<i>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.</i>	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato
<i>Collaborazione.</i>	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato
<i>Impegno per il benessere comune e mantenimento di comportamenti rispettosi.</i>	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato

#### RUBRICHE RISPETTO A INDICATORI E LIVELLI

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Adeguato	Pienamente adeguato
<i>Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune e adesione consapevole alle stesse.</i>	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza e/o i contributi non sono pertinenti, e/o i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati. Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza e/o non sempre pertinenti, e/o i comportamenti non sono talvolta coerenti con i contributi portati. L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo comportamenti conseguenti. Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo comportamenti conseguenti. Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso.

<p><i>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.</i></p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta dibattiti e discussioni in modo adeguato, ma interviene solo se sollecitato.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.</p>
<p><i>Collaborazione.</i></p>	<p>La collaborazione è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato.</p>	<p>La collaborazione nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. Nelle attività di gruppo o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato.</p>	<p>Collabora in modo positivo apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio. Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità.</p>	<p>Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti.</p>
<p><i>Impegno per il benessere comune e mantenimento di comportamenti rispettosi.</i></p>	<p>Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli; si osservano talvolta comportamenti non adeguati verso altri e/o non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli. Si osservano talvolta comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni.</p>	<p>Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti e/o tende ad evitarli. Se guidato, tiene conto degli interessi di persone più deboli. La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente.</p>	<p>Le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Generalmente tende a cercare soluzioni per comporre i conflitti. È sensibile ai problemi dei più deboli. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>Accetta insuccessi e frustrazioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. È sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di aiuto e di cura. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p>

## GIUDIZIO GLOBALE

Ai sensi del D. Leg.vo n. 62/2017 e dei DM n. 741 e n. 742 del 03/10/2017

Criteri per la descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto alla fine del primo e secondo quadrimestre, **scuola primaria e secondaria**.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI				
<i>Progressi nell'apprendimento</i>	<input type="checkbox"/> Lenti e/o discontinui	<input type="checkbox"/> Abbastanza regolari	<input type="checkbox"/> Regolari	<input type="checkbox"/> Regolari e proficui
<i>Interazione sociale</i>	<input type="checkbox"/> Da sollecitare e/o selettiva	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguata	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Costruttiva
<i>Responsabilità e impegno</i>	<input type="checkbox"/> Discontinuo	<input type="checkbox"/> Abbastanza regolare	<input type="checkbox"/> Costante	<input type="checkbox"/> Assiduo
<i>Autonomia</i>	<input type="checkbox"/> Guidata	<input type="checkbox"/> Adeguata a contesti noti	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Completa
<i>Metodo di studio maturato</i> <i>(a partire dalla 4<sup>a</sup> primaria)</i>	<input type="checkbox"/> Guidato	<input type="checkbox"/> Avviato	<input type="checkbox"/> Organizzato	<input type="checkbox"/> Efficace

### Legenda degli indicatori

**Progressi nell'apprendimento:** si fa riferimento al livello globale di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

**Interazione sociale:** capacità di cooperare, prestare e chiedere aiuto, mettere in comune le risorse e relazionarsi correttamente fra pari e con gli adulti.

**Responsabilità e impegno:** capacità di impegnarsi e assumersi responsabilità nel tempo.

**Autonomia:** capacità di prendere decisioni, operare scelte, pianificare e progettare.

**Metodo di studio maturato:** capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, collegarle e organizzarle.



## **CRITERI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO: DELIBERA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### Premessa

Ai sensi della normativa vigente, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il conteggio va sempre calcolato in ore di lezione, non in giorni, ed il massimo di assenze consentite è pari a un quarto dell'orario annuo previsto per l'alunno.

### Criteri

Tenuto conto di quanto sopra, al fine di dare uniformità alle decisioni in materia da parte dei Consigli di classe, si indicano i seguenti criteri:

1. va valutato il tipo di assenze effettuate, avendo un particolare riguardo per quelle dovute a motivi di salute;
2. va considerato se le assenze effettuate abbiano compromesso significativamente il percorso scolastico;
3. per gli alunni diversamente abili certificati il limite massimo delle assenze va calcolato sull'orario specifico dell'alunno, così come concordato nel gruppo "GISO" di inizio d'anno, fra operatori della scuola, quelli dell'ASL e i genitori. Le decisioni assunte in merito vanno comunicate poi in C. di C.
4. Per gli alunni stranieri che si iscrivono in corso d'anno valgono i criteri n. 1-2-3 ed il conteggio decorre dal momento in cui iniziano a frequentare.

## **CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

## **VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

La valutazione, periodica ed annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunno;
- comunicata all'alunno nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali;
- promozione della motivazione;
- strumento di formazione;
- comunicazione d'informazioni all'alunno

Durante il percorso scolastico sono stati individuati ed utilizzati metodologie e strumenti diversi: prove oggettive, questionari, osservazioni in itinere, relazioni, produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, pur essendo complesso racchiudere in un voto l'intero processo valutativo, è possibile far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto dei seguenti ambiti:

- Metodo di lavoro
- Apprendimento
- Partecipazione ad esperienze
- Evoluzione.

<b>Voto</b>	<b>Caratteristica dei risultati</b>
<b>10</b>	<p>Nel corso del triennio l'alunno ha dimostrato un metodo di lavoro efficace e autonomo. L'apprendimento è risultato sicuro, approfondito e rielaborato in modo critico e personale. La partecipazione, anche ad esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche, è stata costruttiva e propositiva.</p> <p>L'evoluzione degli apprendimenti è risultata costante e progressiva.</p>
<b>9</b>	<p>Nel corso del triennio l'alunno ha dimostrato un metodo di lavoro produttivo ed efficace. L'apprendimento è risultato sicuro e critico. La partecipazione, anche ad esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche, è stata costruttiva.</p> <p>L'evoluzione degli apprendimenti è risultata pienamente positiva.</p>
<b>8</b>	<p>Nel corso del triennio l'alunno ha dimostrato un metodo di lavoro preciso e ordinato. L'apprendimento è risultato soddisfacente.</p> <p>La partecipazione, anche ad esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche, è stata attiva e interessata.</p> <p>L'evoluzione degli apprendimenti è risultata positiva.</p>
<b>7</b>	<p>Nel corso del triennio l'alunno ha dimostrato un metodo di lavoro talora impreciso o non del tutto consolidato. L'apprendimento è risultato abbastanza soddisfacente.</p> <p>La partecipazione, anche ad esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche, è stata generalmente interessata.</p> <p>L'evoluzione degli apprendimenti è risultata adeguata.</p>
<b>6</b>	<p>Nel corso del triennio l'alunno ha dimostrato un metodo di lavoro accettabile, anche se talora impreciso.</p> <p>L'apprendimento è risultato meccanico e a volte superficiale.</p> <p>La partecipazione, anche ad esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche è risultata discontinua e non sempre proficua.</p> <p>L'evoluzione degli apprendimenti è stata minima, ma accettabile nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p>
<b>5</b>	<p>Nel corso del triennio l'alunno ha dimostrato un metodo di lavoro talora impreciso e non sempre autonomo.</p> <p>L'apprendimento è risultato mnemonico e lacunoso.</p> <p>La partecipazione, anche ad esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche è risultata discontinua e poco proficua.</p> <p>L'evoluzione degli apprendimenti è stata lenta e discontinua.</p>

## POLITICHE DI INCLUSIONE

### COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Peculiarità del nostro Istituto Comprensivo sono le "Differenze" come base dell'azione didattica inclusiva, in particolare per gli alunni diversamente abili e per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il nostro Istituto ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno, per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

In questa prospettiva le diversità vengono accolte, potenziate e valorizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme, per una crescita individuale e di gruppo.

*Una scuola che "include", come afferma il prof. A. Canevaro, è una scuola che "pensa" e che "progetta, considerando proprio tutti gli attori".*

Si ritiene fondamentale per la costruzione della qualità dell'integrazione:

- la conoscenza dei "bisogni educativi speciali" e delle differenze individuali;
- la creazione di un clima interpersonale di collaborazione e solidarietà;
- l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione delle relazioni educative;
- la personalizzazione dei curricoli formativi che permetta all'allievo di sperimentare la valenza educativa delle varie discipline;
- la flessibilità dell'organizzazione didattico-educativa;
- l'individuazione di raccordi fra tutti i soggetti istituzionali e professionali che possono contribuire all'obiettivo dell'Inclusione sociale.

### ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

(Leggi 104 del 5 febbraio 1992; DPR 24/02/94 e successive modificazioni; L.R. e Accordo di Programma "PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP" 2012-2015 nella Provincia di Rovigo tra Aziende ULSS 18-ULSS 19, Istituzioni scolastiche della Provincia, Provincia di Rovigo e Presidenti delle Conferenze dei Sindaci - Rovigo-Adria )

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascun alunno con disabilità, in ottica I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute . O.S.M.) l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità al fine di favorire e delineare il progetto di vita, attraverso il P.E.I. -Progetto Educativo Individualizzato.

Per il perseguimento di questi scopi, l'Istituto mette in atto i progetti di :

**ACCOGLIENZA:** all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi prime dei tre ordini di scuola, vengono predisposte ed organizzate alcune giornate di accoglienza, durante le quali si svolgono attività di socializzazione e conoscenza.

**CONTINUITA':** per gli alunni certificati (legge n.104/92), in passaggio da un ordine di scuola all'altro, oltre ai progetti predisposti dalla Commissione "Continuità" per tutti gli allievi dell'Istituto(coordinati dalle Funzioni Strumentali, Continuità/Orientamento), vengono programmate attività specifiche con la collaborazione degli insegnanti delle classi "ponte", in base alla normativa specifica: la C.M. n°1/88 (incontri e documenti di passaggio) e il D.M.141/99.

Per favorire l'integrazione nella nuova scuola, è possibile, accompagnare l'alunno presso l'Istituto Superiore e affiancarlo per un periodo di tempo variabile alle sue difficoltà ( se codificato nel P.E.I. e nel progetto di vita dell'alunno).

**MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:** nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro formato da alcuni docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, Funzioni Strumentali e docenti curricolari, per l'attivazione del Progetto "SCUOLA IN LABORATORIO", scuola pensata per gli alunni in situazione di disabilità grave. L'esigenza di una "Scuola in laboratorio" nasce dalla necessità di offrire agli alunni con disabilità una situazione particolarmente protetta che sia funzionale al loro positivo inserimento, con apprendimenti che siano spendibili in un futuro progetto di vita, ampliando le prospettive d'integrazione nella comunità scolastica e attivando laboratori quali: " Orto, Pittura/manipolazione, Dispositivi dell'informazione, Motorio".

"Scuola in laboratorio" è da ritenersi formazione educativa globale rivolta a tutta l'utenza al fine di:

-sperimentare un percorso evolutivo senza essere "costretti" in binari pre-determinati,

-accompagnare i genitori nel compito di far fronte alla disabilità dei propri figli valorizzando le proprie competenze,

- promuovere nella comunità sociale una cultura della differenza, permettendo a tutti di scoprire che è possibile un contatto vero ANCHE con i pari con disabilità grave.

A creare i presupposti per la realizzazione della "Scuola in laboratorio" hanno contribuito docenti, genitori (Progetto "Fly, cuore di farfalla") Cariparo, e Lions Club Rovigo.

Per fare tutto ciò la scuola attua un modello organizzativo- didattico flessibile caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- ✓ organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o con apertura delle classi per dare stimoli più adeguati, favorire l'uso di più linguaggi espressivi, potenziare le abilità cognitive;
- ✓ utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali e per accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento (anche attraverso le strategie multimediali);
- ✓ avvio di progetti e partecipazione a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgendo tutti gli alunni in difficoltà per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, favorire l'autonomia personale, promuovere la creatività;
- ✓ continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, facilitare la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, mantenere e potenziare l'autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un piano educativo - individualizzato rispondente alle esigenze dell'alunno.

#### RISORSE:

Nei suoi interventi a favore degli alunni diversamente abili la scuola si avvale di:

- docenti di sostegno, docenti curricolari;
- collaboratori scolastici;
- personale dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo (Operatori Socio-Sanitari),
- personale dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo (ripetitori o facilitatori );
- collaborazione con specialisti (neuropsichiatri, psicologi, logopediste, fisioterapisti, neuromotricisti, ortottisti ) dell'Azienda ULSS n.18 e Specialisti privati del territorio, sempre in raccordo con l'Equipe di Neuropsichiatria di Rovigo ULSS 18;
- collaborazione con l'Associazione Down-Dadi di Adria, Associazione "Uniti per crescere" di Padova, progetto dell'Associazione in collaborazione con il Dipartimento Salute della Donna e del bambino dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova "Un modello di integrazione Scolastica del bambino con problemi neurologici";
- figura di sistema (Funzione Strumentale) che coordina i tre ordini di scuola afferenti all'istituto, gli incontri tra tutte le figure sopracitate e le famiglie, il raccordo con il personale di segreteria e il Dirigente Scolastico

e segue tutte le procedure burocratiche e normative per gli alunni certificati (104/92).

- GRUPPO "G.L.H.I."/ "G.L.I.";  
(entrambi i gruppi possono collaborare con i C.T.I. -Centri Territoriali Inclusione- e C.T.S. -Centri Territoriali di Supporto-).

*"La vera inclusione considera il disabile una risorsa e in questo senso, non si tratta tanto di assorbire - omologare un elemento più diverso degli altri, quanto piuttosto di far sì che il sistema abbia l'elasticità necessaria per accogliere tutti." Claudio Imprudente*

#### ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

(Legge 170 dell'8 Ottobre 2010).

Gli alunni con diagnosi di D.S.A. presentano conseguenze sul piano degli apprendimenti.

L'alunno con certificazione di D.S.A. è probabilmente il primo a vivere la propria difficoltà, senza riuscire a darsi una spiegazione ragionevole.

L'esposizione a continui insuccessi fa sì che questi studenti sviluppino una sorta di "rassegnazione appresa" che si manifesta in una apatia e mancanza di voglia di riscattarsi o attivino dei comportamenti non adeguati al contesto di apprendimento.

Per evitare atteggiamenti negativi e garantire il normale decorso scolastico di questi alunni, all'interno dell'Istituzione scolastica è presente un referente della scuola per i disturbi di apprendimento che collabora con i docenti, per predisporre il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) a fronte di una certificazione che viene redatta dagli esperti dell'ULSS 18 o da Enti accreditati presso la Regione Veneto, per garantire i necessari supporti dispensativi e/o compensativi necessari all'alunno.

#### ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

(D.M. 27 dicembre 2012 - C.M. n°8 del 6 Marzo 2013).

Un bisogno educativo speciale è una "difficoltà" che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento dell'alunno.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 specifica che: "...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'Istituto Comprensivo Due si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale si intende:

- creare un ambiente adatto a sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curriculum alle specificità;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso, l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi è determinante la stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per ogni alunno, sviluppato in collaborazione con la Funzione Strumentale Intercultura e condiviso con la famiglia nella piena e fattiva collaborazione.

In Sintesi:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

*"Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui" Bueb Bernhard*



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PRIORITÀ

- 1. Competenze chiave di cittadinanza (sviluppo delle competenze chiave degli studenti)**
- 2. Risultati a distanza (Valorizzazione dell'azione di orientamento scolastico e formativo per la prevenzione degli insuccessi scolastici)**

<b>TRAGUARDI</b>	
<b>PRIORITÀ 1</b>	<b>PRIORITÀ 2</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare gli insegnanti ad un curriculum per competenze.</li> <li>• Sperimentare una didattica per competenze.</li> <li>• Produrre strumenti di valutazione omogenei.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare la rete educativa scuola-famiglia</li> <li>• Avvalersi delle risorse formative del territorio.</li> <li>• Valorizzare il ruolo del consiglio orientativo</li> </ul>

Attraverso dei <b>processi</b> che si pongono i seguenti obiettivi nelle aree:	
<p style="text-align: center;"><b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di un gruppo di lavoro eterogeneo per l'elaborazione del curriculum relativo alle competenze chiave europee.</li> <li>- Nel I anno verrà sviluppata la parte relativa alle competenze "imparare a imparare" e comunicare"</li> <li>- Costruzione di uno schema di Unità di apprendimento per competenze</li> <li>- Studio e condivisione collegiale di strumenti (rubriche) per la valutazione delle competenze.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e confronto sulla bozza del PAI (piano annuale di inclusione) predisposta dal docente funzione strumentale inclusione.</li> <li>- Condivisione e approvazione del PAI</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di un gruppo di lavoro di docenti dei diversi ordini di scuola per un confronto su didattica, competenze e valutazione.</li> <li>- Orientamento: formazione, anche con supporto di esperti esterni, di alunni, famiglie e docenti.</li> <li>- Orientamento monitoraggio biennale in uscita degli alunni in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso di formazione collegiale sulla didattica per competenze.</li> <li>- Utilizzo dell'ambiente Moodle per la condivisione, fruizione e produzione di materiali sulla didattica per competenze.</li> </ul>

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Costruzione di un gruppo di lavoro eterogeneo per curricolo per competenze	X	
	2 Costruzione schema di UdA per competenze	X	
	3 Studio e condivisione di strumenti per la valutazione delle competenze	X	
Inclusione e differenziazione	4 Analisi e confronto sul PAI	X	
	5 Condivisione e approvazione del PAI	X	
Continuità e orientamento	6 Costruzione di un gruppo di lavoro di docenti per confronto su didattica, competenze e valutazione	X	
	7 Formazione di alunni, famiglie e docenti sull'orientamento anche con supporti esterni		X
	8 Monitoraggio biennale in uscita alunni		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9 Percorso di formazione su didattica per competenze	X	
	10 Utilizzo ambiente Moodle per la condivisione, fruizione, produzione materiali didattici	X	

### CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
1	Costruzione gruppo di lavoro	5	3	15
2	Costruzione schema di UdA	4	3	12
3	Studio e condivisione di strumenti per la valutazione delle competenze	5	5	25
4	Stesura e confronto sul PAI	5	5	25
5	Condivisione e approvazione del PAI	5	4	20
6	Costruzione di un gruppo di lavoro di docenti per confronto su didattica, competenze e valutazione	5	3	15
7	Formazione di alunni, famiglie e docenti sull'orientamento anche con supporti esterni	4	4	16
8	Monitoraggio biennale in uscita alunni	4	4	16
9	Percorso di formazione su didattica per competenze	5	3	15
10	Utilizzo ambiente Moodle	4	3	12

### NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA RILEVANZA

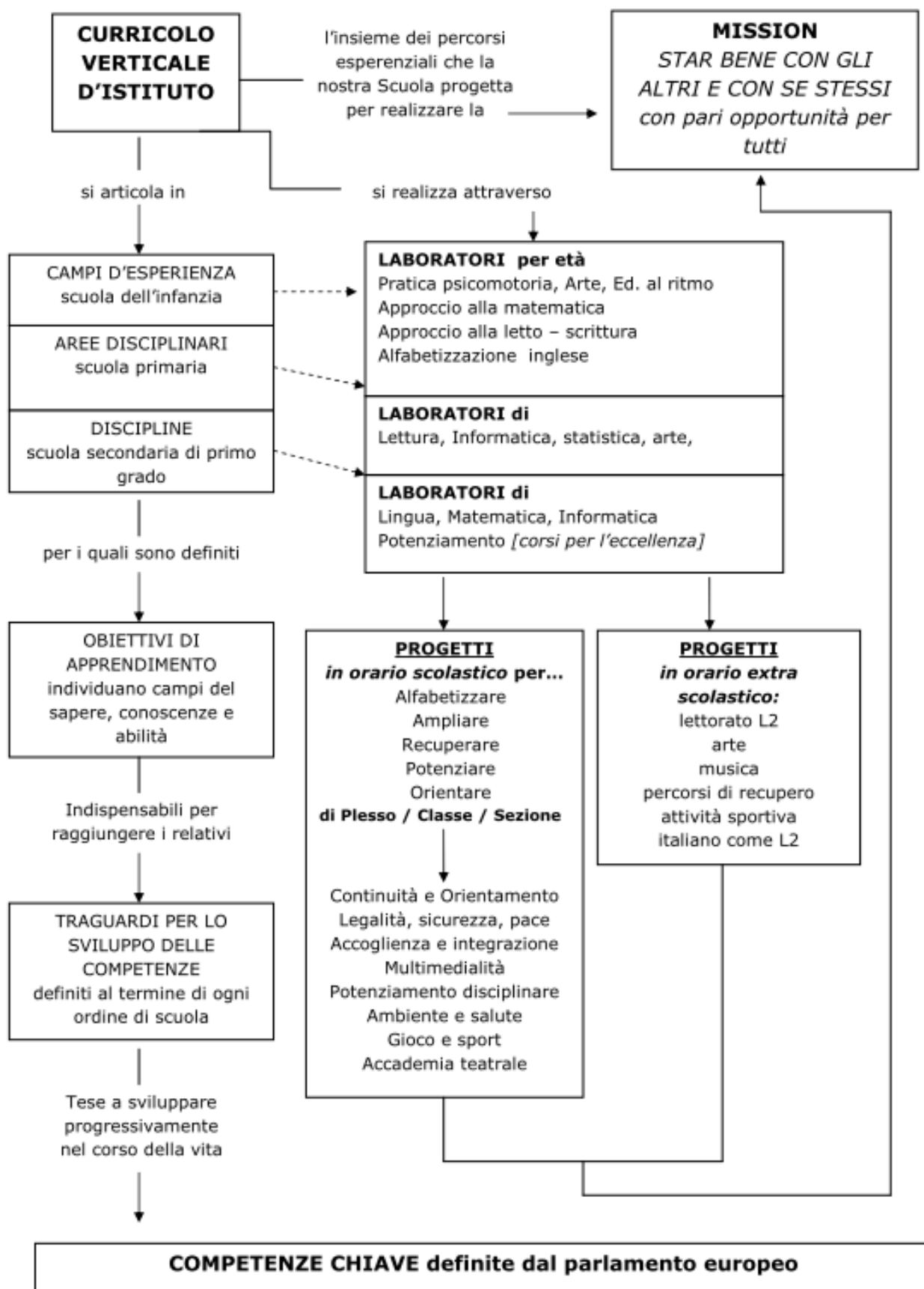
	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
3	Studio e condivisione di strumenti per la valutazione delle competenze	5	5	25
4	Stesura e confronto sul PAI	5	5	25
5	Condivisione e approvazione del PAI	5	4	20
7	Formazione di alunni, famiglie e docenti sull'orientamento anche con supporti esterni	4	4	16
8	Monitoraggio biennale in uscita alunni	4	4	16
1	Costruzione gruppo di lavoro	5	3	15
9	Percorso di formazione su didattica per competenze	5	3	15

6	Costruzione di un gruppo di lavoro di docenti per confronto su didattica, competenze e valutazione	5	3	15
2	Costruzione schema di UdA	4	3	12
10	Utilizzo ambiente Moodle	4	3	12

### PIANO TRIENNALE AGGIORNATO AL 2017-2018

OBIETTIVI	CURRICOLO...	INCLUSIONE	CONTINUITÀ...	RISORSE UMANE
I ANNO (2015-16)	-Costruzione di UdA per competenze (Classi terminali V primaria e III media). -Studio e condivisione strumenti di valutazione competenze -Elaborazione curricolo competenze chiave Imparare a imparare; comunicare)	-Formalizzazione GLI -stesura del PAI -Condivisione fra docenti sostegno e curricolari -Approvazione PAI	-Formazione anche con supporto esterno di alunni, famiglie, docenti. -Monitoraggio in uscita alunni in collaborazione con Ist.Sup.	-Percorso di formazione collegiale sulla didattica per competenze
II ANNO (2016-17)	Curricolo competenze: gruppi di lavoro per <ul style="list-style-type: none"> <li>• revisione lavoro a.s. 2015-16</li> <li>• elaborazione competenze rimanenti</li> </ul> - Stesura di uno schema di progettazione Uda - Realizzazione di UdA per competenze (in tutte le classi della Primaria e Secondaria)	verifica/aggiornamento Pai	Estensione attività di orientamento anche classi II -Pianificazione più dettagliata delle attività continuità fra Primaria e Secondaria. -Costruzione di un gruppo di lavoro di docenti di diversi ordini di scuola per un confronto su didattica, competenze e valutazione in ottica di CONTINUITÀ	-Formazione su innovazione tecnologica e inclusione - Coinvolgimento nel team di Miglioramento di tutti i fiduciari dei plessi e tutte le F.S. (anche a rotazione a seconda dei progetti da discutere)
III ANNO (2017-18)	-Verifica curricolo -Predisposizione di un sistema di valutazione di Istituto delle competenze sociali e civiche	-Diminuire la varianza dei punteggi in matematica nelle classi V Primaria (rispetto al 2015)	-Estensione attività di orientamento anche classi I -Formazione docenti su Orientamento (altro 20%)	-Utilizzo ambiente Moodle
IV ANNO (2018-19)	Verifica, completamento e valutazione complessiva delle azioni in essere. Prime riflessioni sulla rendicontazione sociale e sulle azioni future.			

## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DELL'IC ROVIGO 2



**SCELTE CURRICOLARI D'ISTITUTO**

**CURRICOLO OBBLIGATORIO E PROGETTAZIONE**

<b>ATTIVITÀ DIDATTICA DISCIPLINARE</b>	<b>GRUPPI DI LAVORO</b>	<b>REFERENTI</b>	<b>MODALITÀ DI PROGETTAZIONE</b>
<b>Scuola Infanzia</b> <b>Scuola Primaria</b> <b>Scuola Sec. di I Grado</b>	<b>COORDINAMENTI DI PLESSO</b>	<b>Fiduciari di Plesso</b>	<b>PROGETTAZIONE DI PLESSO</b> (Scuola Infanzia e Primaria)
	<b>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</b>	<b>Responsabili dei Dipartimenti</b>	<b>CONSIGLI DI CLASSE PROGETTAZIONE a livello di Dipartimenti Disciplinari Consiglio di Classe/Equipe</b>
	<b>CLASSI PARALLELE /EQUIPE</b>	<b>Gruppi classi parallele Equipe di modulo</b>	<b>COMPETENZE Curricolo di Istituto/ Valutazione</b>
<b>PROGRAMMAZIONE disciplinare PERSONALE + Uda disciplinare e trasversale</b>			
<b>ATTIVITÀ DIDATTICA DI ARRICCHIMENTO (anche extracurricolare)</b>	<b>GRUPPI DI LAVORO</b>	<b>REFERENTI</b>	<b>MODALITÀ DI PROGETTAZIONE</b>
<b>Scuola infanzia</b> <b>Scuola Primaria</b> <b>Scuola Sec. di I Grado</b>	<b>PLESSO EQUIPE CONSIGLI DI CLASSE</b>	<b>RESPONSABILI DI PROGETTO</b>	<b>INCONTRI PER GRUPPI DI LAVORO</b>

➤ L'O.F. VIENE COMUNICATA ALLE FAMIGLIE DURANTE GLI INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA assemblea di ottobre

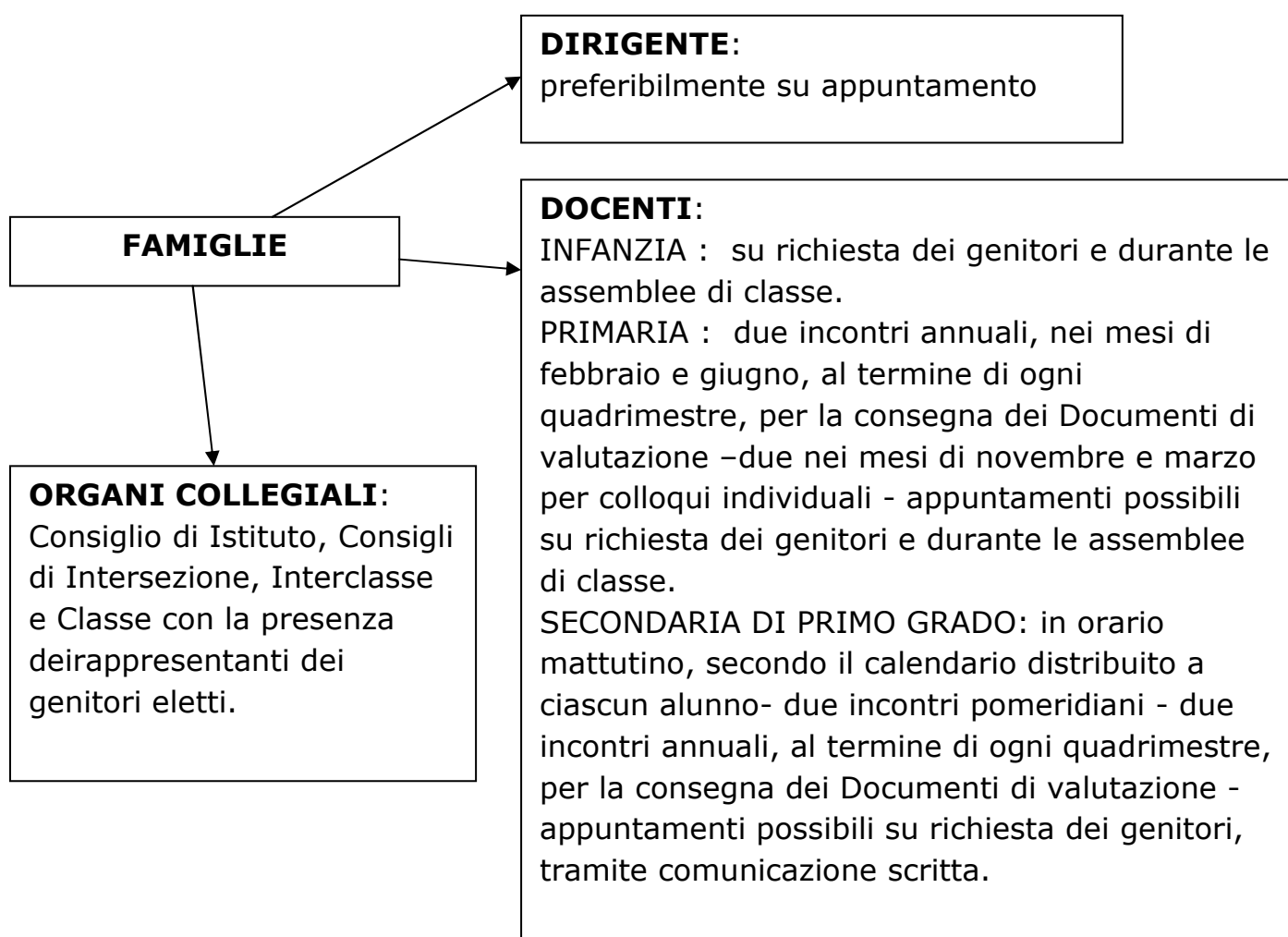
## **SCELTE DI POTENZIAMENTO ED EXTRACURRICOLARI**

- **CITTADINANZA ATTIVA** (Bullismo/Cyberbullismo - CCR-Legalità-Pace-Cittadinanza digitale – Unicef- Ed. stradale...)
- **PROGETTI MUSICALI anche con il CONSERVATORIO**
  - Attività Corale e strumentale;
  - Percorsi espressivo-teatrali Sc. Secondaria "Venezze"
- **PERCORSI DI INCLUSIONE** ("Scuola in... Laboratorio" - KAIROS –Lions...)
- **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE** (lingua inglese scuola dell'infanzia, summer camp e certificazioni scuola primaria, corsi di tedesco scuola secondaria, potenziamento madrelingua)
- **CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO** (percorsi curricolari ed extracurricolari con gli alunni e percorsi formativi con docenti e genitori)
- **PERCORSI DI DIDATTICA INNOVATIVA** (didattica digitale, Robotica educativa, etwinning, flipped classroom, ...)
- **PROGETTO BEN-ESSERE** (alunni stranieri e/o in difficoltà-disagio) "Adotta uno scolaro", volontari come da allegato a verbale Collegio dei Docenti, Fondi U.S.R Art.9 CCNL Conf. dei Sindaci, collaborazioni AGE, FAMI)
- **PROGETTI SPORTIVI:**
  - Primi Passi – Scuola dell'Infanzia – UISP
  - SPORT DI CLASSE, SPORT A SCUOLA, MUOVIMONDO, BE ACTIVE (scuola primaria)
  - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI per le classi che aderiranno
  - GIOCHI della GIOVENTÙ (sc. sec.I Grado)
  - GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO\*- Sc. Sec. di I gr.
- **CONVENZIONI con L'UNIVERSITÀ** (inss. "mentori" per i tirocinanti in n. di 3 max per A.S.)

## SUPPORTO ALLA QUALITÀ: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



## SUPPORTO ALLA QUALITÀ: FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa, la competenza metodologica e la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Prioritariamente sono previste attività di formazione in servizio, rivolte a tutto il personale, per la sicurezza e per le tecniche di primo soccorso, inoltre verranno privilegiate:

- ❖ per i **docenti**, le seguenti aree, nel rispetto degli obiettivi di miglioramento evidenziati nel RAV:
  - costruzione di un curriculum per competenze, secondo quanto previsto nel RAV;
  - l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'innovazione nella didattica;
  - l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
  - le metodologie didattiche e gli strumenti per il recupero;
  - la didattica laboratoriale;
  - l'attività di orientamento dei percorsi scolastici;
  - la gestione delle relazioni nelle classi e con le famiglie degli alunni.
  
- ❖ per il **personale amministrativo, tecnico ed ausiliario**, le seguenti aree:
  - assistenza all'autonomia per gli alunni disabili;
  - nuove procedure amministrativo – contabili.

### **PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"**

Dall'anno 2016 nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovranno essere inserite delle azioni coerenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, per perseguire obiettivi :

- ✓ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ✓ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ✓ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,



- ✓ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ✓ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ✓ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ✓ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ✓ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

La progettualità si svilupperà nei seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD).

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding, robotica, stampa 3D per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## SCELTE AMMINISTRATIVE

Per attuare una continuità tra la progettazione didattica e la programmazione finanziaria, in diretto raccordo con il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico, sentiti i collaboratori e i fiduciari dei plessi, e in collaborazione con il Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), valuta le risorse disponibili, provvede alla stesura del Programma Annuale della gestione finanziaria ed effettua la contrattazione di istituto con le RSU.

Per pervenire al Programma Annuale della gestione finanziaria è necessario che il DS, verifichi preventivamente l'interconnessione dei processi, strutturata in :

- ✦ DIREZIONE
- ✦ GESTIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
- ✦ PROGETTAZIONE
- ✦ GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Il Programma Annuale della gestione finanziaria rende operativo il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti al fine di poter rispondere ai bisogni dell'utenza (alunni, genitori) e degli operatori (docenti, personale ATA), nel rispetto del quadro di riferimento complessivo deliberato dal Consiglio d'Istituto.

La gestione finanziaria delle risorse economiche viene attuata secondo il regolamento di contabilità D.I. 1/2/2001, n.44 che è anche lo strumento normativo più rilevante per l'attuazione dell'autonomia.

Si possono infatti evidenziare in esso alcuni principi-guida:

- ✦ l'autonomia della destinazione delle risorse con la conseguente abolizione delle approvazioni esterne alla scuola;
- ✦ la gestione finanziaria per obiettivi e progetti.

Le risorse assegnate dallo Stato costituenti la *dotazione finanziaria* di istituto sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola.

Le risorse sono destinate alla realizzazione degli obiettivi in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa.

Le diverse responsabilità e attribuzioni possono essere così schematizzate:

### **Il Dirigente Scolastico**

- ⇒ è responsabile dell'attività gestionale;

- ⇒ predisporre il Programma Annuale, di cui scrive la relazione di accompagnamento;

### **Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

- ⇒ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni, degli adempimenti fiscali;
- ⇒ svolge attività tecnica di ricognizione degli strumenti da utilizzare nella stesura della programmazione annuale;
- ⇒ redige e aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti;

### **La Giunta Esecutiva**

- ⇒ propone il Programma Annuale al Consiglio d'Istituto;

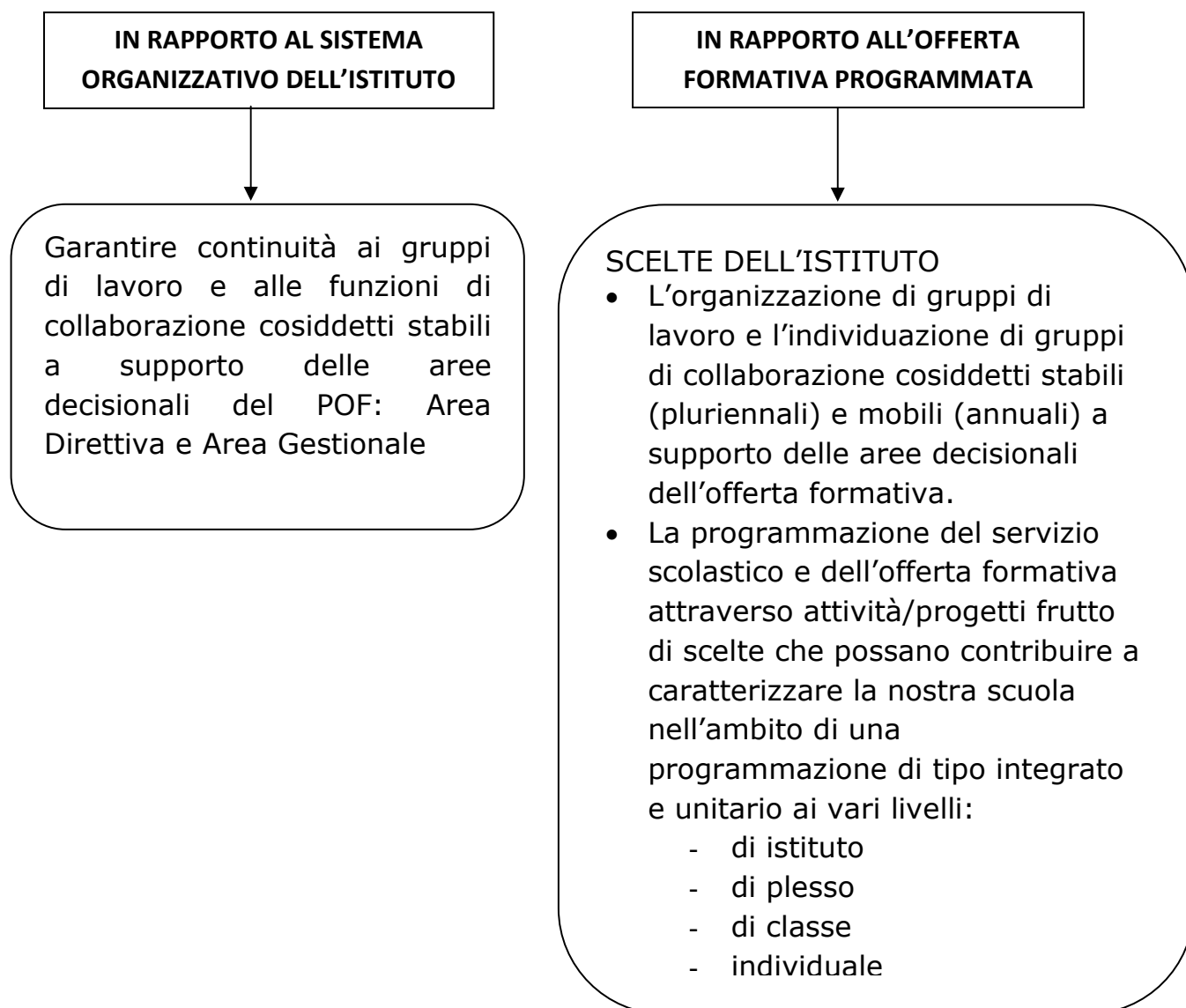
### **Il Collegio dei Revisori**

- ⇒ esprime il parere (non obbligatorio) di regolarità contabile sul Programma Annuale prima della riunione del Consiglio d'Istituto;

### **Il Consiglio di Istituto**

- ⇒ approva e delibera il Programma Annuale.

## **CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELLA SCUOLA**



## COMPENSI

- **Compenso orario**- criterio definizione retribuzione oraria Tabella CCNL - criterio quantificazione compenso: firme di presenza;
- **Compenso forfettario**- definizione criterio quantificazione: Contrattazione RSU

## MODULISTICA

L'utilizzo della Modulistica è sempre concordato a livello di Istituto come segue:

- Modulistica concordata con lo Staff e trasmessa ai plessi;
- Modulistica allegata a Circolari interne.

## CRITERI PER LA GESTIONE E L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

### **Risorse FONDO ISTITUTO**

**Questi fondi vengono assegnati x retribuire tutto il personale della scuola  
x attività e prestazioni aggiuntive**

- Figure di STAFF e referenti
- Attività programmate dai gruppi di lavoro pluriennali
- Attività dei gruppi di lavoro annuali a livello di Istituto- Plesso – Equipe
- Attività aggiuntive di insegnamento per PROGETTI di:
  - ISTITUTO
  - PLESSO
  - C. DI CLASSE
  - INDIVIDUALE
- Prestazioni aggiuntive (personale ATA)

**Sarà compito del DSGA, fermo restando il budget assegnato, analizzare/valutare le richieste del personale sulla base dei CRITERI sopra riportati - con gli insegnanti REF , al fine di verificarne l'assegnazione .**

**FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE**

✓ **POSTI COMUNI**

Consultando le proiezioni per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e docenti. Pertanto, per ciò che concerne i **posti di organico comuni**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico di fatto in dotazione nell'anno in corso. **Ci si riserva di modificare il fabbisogno a conclusione delle iscrizioni ed a seguito della pubblicazione dei parametri ministeriali:**

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>Tempo scuola settimanale</b>	<b>Numero Sezioni/classi</b>	<b>Numero Docenti curricolari</b>
<b>INFANZIA</b> "Principe di Napoli"	40 ore	04	08
<b>PRIMARIA</b> "Miani" "Donatoni" "Mardimago"	29 ore 29 ore 40 ore	14 07 06	39 (37+2L2)+IRC
<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>  "Parenzo"	30 ore	11	<b>A043 (lettere)</b> 6 posti + 2hh; <b>A059 (matematica e sc)</b> 3 posti + 12hh; <b>A245 (lingua francese)</b> 16 hh; <b>A345 (lingua inglese)</b> 1 posto + 15 hh; <b>A445 (lingua spagnola)</b> 6 hh; <b>A028 (ed. Artistica)</b> 1 posto + 4hh: <b>A033 (Tecnologia)</b> 1 posto + 4hh; <b>A032 (ed. Musicale)</b> 1 posto + 4hh; <b>A030 (ed. Fisica)</b> 1 posto + 4 hh; <b>IRC</b> 11 hh.
	28 ore	06	<b>A043 (lettere)</b> 3 posti + 6 hh; <b>A059 (matematica e sc)</b> 2 posti; <b>A345 (lingua inglese)</b> 1 posto; <b>A545 (lingua tedesca)</b> 12 hh; <b>A028 (ed. Artistica)</b> 12 hh: <b>A033 (Tecnologia)</b> 12hh; <b>A030 (ed. Fisica)</b> 12 hh; <b>IRC</b> 06 hh.
"Venezze"			

✓ **POSTI di SOSTEGNO**

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che le richieste **dei posti di organico di sostegno** possano consolidarsi sulle richieste avanzate in organico di fatto per il corrente A.S., in base ai modelli RIS, considerato che le risorse assegnate, ad oggi sono inadeguate rispetto alle esigenze effettive segnalate.

**Ci si riserva di modificare il fabbisogno a conclusione delle operazioni di iscrizione:**

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>Numero alunni con disabilità certificate A.S. 2015/16</b>	<b>Numero insegnanti di sostegno richiesti in base ai mod. RIS A.S. 2015/16</b>	<b>Numero insegnanti di sostegno assegnati in fatto A.S. 2015/16</b>
<b>INFANZIA</b>	<b>6</b>	<b>5 e 12 ore</b>	<b>5 e 6 ore</b>
<b>PRIMARIA</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>9</b>
<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>	<b>16</b>	<b>10 e 2 ore</b>	<b>8 e 14 ore</b>

✓ **POSTI DI ORGANICO POTENZIATO c. 7 L107/2015**

<b>AMBITO POTENZIAMENTO</b>	<b>LETTERA DI RIFERIMENTO O L.107/2015</b>	<b>n.POSTI PER ORDINE DI SCUOLA/CL.DI CONCORSO</b>	<b>ESIGENZA PROGETTUALE</b>
<b>SEMIESONERO 1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE (DOCENTE VICARIO)</b>	/	<b>12 hh A033 Sc. secondaria 1°grado</b>	Coordinamento attività di Istituto
<b>SEMIESONERO 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</b>	/	<b>03 hh Scuola primaria (Inglese)</b>	Coordinamento attività di Istituto
<b>POTENZIAMENTO UMANISTICO PER LA LEGALITÀ E LABORATORIALE</b>	<b>LETTERA l) s) d) e) r) n) p) q) h) m)</b>	<b>1 posto A043 2 posti Scuola Primaria</b>	-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi del territorio e le associazioni di settore; -orientamento; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -potenziamento delle metodologie laboratoriali /attività laboratoriali pomeridiane, anche con il coinvolgimento delle famiglie
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO e LABORATORIALE</b>	<b>LETTERA b) n) p) q) s) e h) m)</b>	<b>1 posto A059 1 posto Scuola Primaria</b>	- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - aperture pomeridiana delle Scuole e definizione di un Sistema di Orientamento; - organizzazione di percorsi formative individualizzati; - organizzazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - potenziamento delle metodologie laboratoriali/attività laboratoriali pomeridiane, anche con il coinvolgimento delle famiglie.
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICOe LABORATORIALE</b>	<b>LETTERA a) p) r) h)</b>	<b>1 posto A345/A545 1 posto Scuola Primaria</b>	- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; - potenziamento delle metodologie laboratoriali/attività laboratoriali pomeridiane.
<b>POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE e LABORATORIALE</b>	<b>LETTERA c) f) e)</b>	<b>1 posto A032</b>	-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. -propedeutica al corsi musicali del Conservatorio.

✓ **POSTI ATA**

Perciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:

<b>PERSONALE</b>	<b>ORGANICO ASSEGNATO A.S.2015/2016</b>	<b>ORGANICO RICHIESTO A.S. 2016/2017</b>
<b>DSGA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>5</b>	<b>6</b> Si ritiene opportuno chiedere l'integrazione di un posto rispetto all'organico del corrente anno scolastico, considerata la contingente situazione dell'Ufficio (n. 1 A.A. con 104)
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>14</b>	<b>16</b> Si ritiene opportuno chiedere l'integrazione dell'organico del corrente anno scolastico con ulteriori n. 2 collaboratori scolastici per: - garantire un migliore funzionamento del tempo pieno; - ampliamento dell'orario scolastico pomeridiano a fronte delle attività di potenziamento previste per ampliamento orario scolastico.

**RISORSE MATERIALI**

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione attrezzature e infrastrutture materiali, informatiche e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Occorrerà tenere presente che, oltre ai materiali per l'attività didattica ordinaria quali arredi ed attrezzature, è necessario:

- potenziare ed aggiornare la dotazione informatica esistente, dotare l'Istituto di un maggior numero di Lavagne Interattive Multimediali e strumenti informatici;
- migliorare le dotazioni musicali.



## ALLEGATI

1. *Organigramma a supporto dell'Offerta Formativa*
2. *Piano Annuale Attività A.S. 2018-2019*
3. *Progettualità*
4. *Cittadinanza*
  - *Consiglio Comunale dei Ragazzi*
  - *Progetto Pace*
  - *Progetto Bullismo*
5. *Valutazione alunni di cittadinanza non italiana*
6. *Valutazione disciplinare Scuola secondaria di 1^ grado*
7. *Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)*
8. *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per l'IC Rovigo 2*
9. *Piano triennale per la formazione*
10. *Piano di Miglioramento – revisione 2018- 2019*